

SOUTHERN SEED

CON TUTTA LA PASSIONE DEL SUD...

SOMMARIO

STORIA DEL POMODORO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

LA TUTA ASSOLUTA

INTERVISTE



LA SOUTHERN SEED SRL È UN'AZIENDA GIOVANE, SORTA NEL PANDORAMA SEMENTARIO ITALIANO AGLI ALBORI DEL VENTUNESIMO SECOLO ED ALTRETTANTO GIOVANE È IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI CUI DISPONE; SI TRATTA, PRATICAMENTE, DI UNO STAFF ENERGICO E GRINTOSO, PRONTO A RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI UN MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE.

LA NOSTRA AZIENDA È GIÀ ALL'AVANGUARDIA E DALL'ESTREMO SUD DELLA SICILIA ESPORTA SIA NEL RESTO DEL PAESE CHE ALL'ESTERO. SIAMO PRESENTI IN DIVERSE AREE DEL BACINO MEDITERRANEO E LAVORIAMO DA ANNI OTTENENDO OTTIMI RISULTATI.

IN MODO DINAMICO SIAMO RIUSCITI AD OFFRIRE AI NOSTRI CLIENTI UNA VASTA GAMMA VARIETALE DI ELEVATA QUALITÀ, CON ECCELLENTE VALORE NUTRITIVO E GUSTATIVO, OTTIME CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE E CON UN ALTO LIVELLO DI TOLLERANZA ALLE PRINCIPALI MALATTIE/AVVERSITÀ.

I RISULTATI DI QUESTO LAVORO CI HANNO PERMESSO DI OTTENERE DIVERSI IBRIDI CHE SI SONO AFFERMATI PER L'ELEVATA OMOGENEITÀ E LE ALTE RESE COMMERCIALI.

GIORNO DOPO GIORNO INVESTIAMO TEMPO E RISORSE PER LA CREAZIONE DI IBRIDI INNOVATIVI, CHE SIANO IN GRADO DI MIGLIORARE LA RESA E LA QUALITÀ IN MODO DA FACILITARE LA COMMERCIALIZZAZIONE; MIRIAMO, QUINDI, ALLA CRESCITA ECONOMICA DEGLI AGRICOLTORI E DELLE AZIENDE VIVAISTICHE.

SIAMO LIETI, QUINDI, DI PROPORVI LA NOSTRA ASSISTENZA TECNICA AL FINE DI OTTENERE INSIEME MIGLIORI RISULTATI ED INSTAURARE UN RAPPORTO COMMERCIALE DIRETTO, FONDATA SULLA PROFESSIONALITÀ E SUL RISPETTO RECIPROCO.

SOUTHERN
SEED

IL POMODORO È UNA PIANTA ORTICOLA DELLA FAMIGLIA DELLE SOLANACEE (LYCOPERSICON ESCULENTUM). I MAGGIORI PRODUTTORI SONO, IN ORDINE: STATI UNITI D'AMERICA, RUSSIA, ITALIA, CINA E TURCHIA.

LA PIANTA È ORIGINARIA DEL CILE E DELL'ECUADOR, DOVE PER EFFETTO DEL CLIMA TROPICALE OFFRE I SUOI FRUTTI TUTTO L'ANNO. MENTRE NELLE NOSTRE REGIONI HA UN CICLO ANNUALE LIMITATO ALL'ESTATE, SE COLTIVATA ALL'APERTO.

LARGAMENTE DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO PER IL SUO GUSTO OLTRE CHE PER LE SUE IMPORTANTI PROPRIETÀ DIETETICHE, IL POMODORO HA RAGGIUNTO

LE CUCINE EUROPEE IN TEMPI RELATIVAMENTE RECENTI E, SEBBENE IMPORTATO GIÀ NEL 500, SOLTANTO DUE SECOLI DOPO È STATO IMPIEGATO NELL'ALIMENTAZIONE.

LA COLTIVAZIONE DELLA PIANTA DEL POMODORO ERA DIFFUSA GIÀ IN EPOCA PRECOLOMBIANA IN MESSICO E PERÙ, FU POI INTRODOTTA IN EUROPA DAGLI SPAGNOLI NEL XVI SECOLO, MA NON COME ORTAGGIO COMMESTIBILE, BENSÌ COME PIANTA ORNAMENTALE, INFATTI, TRONEGGIÒ NEI GIARDINI DI VERSAILLES, DOVE IL RE SOLE AMAVA STUPIRE GLI AMICI MOSTRANDO QUELLA PIANTA STRANA CON I FIORELLINI GIALLI E LE PALLINE APPESE, CHE ALLORA ERANO DI COLORE GIALLO-ARANCIATO. PROPRIO I FRUTTI ISPIRARONO IL NOME "POMO D'ORO", ATTRIBUITO DAL PADRE DELLA BOTANICA, PIETRO ANDREA MATTIOLI (1501-1577). QUELLE PIANTE CHE OGGI TROVIAMO NEGLI ORTI UNA VOLTA SI TROVAVANO NEI GIARDINI. LA SCELTA NON FU CONDIZIONATA DALLA SUA PARTICOLARE BELLEZZA: IL POMODORO VENIVA CONSIDERATO UNA PIANTA VELENOSA A CAUSA DEL SUO ALTO CONTENUTO DI SOLANINA, SOSTANZA CONSIDERATA A QUELL'EPOCA DANNOSA PER L'UOMO, PERTANTO INUTILIZZATA IN CUCINA.



INFATTI, GLI STESSI INDIGENI DEL PERÙ, I PRIMI COLTIVATORI DEL POMODORO, NON MANGIAVANO I FRUTTI DELLA PIANTA. USATA INVECE A SOLO SCOPO ORNAMENTALE E COME TALE FU CONOSCIUTA DAGLI EUROPEI: NEL 1640 LA NOBILTÀ DI TOLLONA REGALÒ AL CARDINALE RICHELIEU, COME ATTO DI OSSEQUIO, QUATTRO PIANTE DI POMODORO, E SEMPRE IN FRANCIA ERA USANZA PER GLI UOMINI OFFRIRE PIANTINE DI POMODORO ALLE DAME, COME ATTO D'AMOR GENTILE. INOLTRE, AL FRUTTO VENIVANO ATTRIBUITI MISTERIOSI POTERI ECCITANTI ED AFRODISIACI E, PER TALE MOTIVO, VENIVA IMPIEGATO IN POZIONI E FILTRI MAGICI DEL '500 E DEL '600. ECCO PERCHÉ NELLE VARIE LINGUE EUROPEE TROVIAMO ESPRESSIONI CON UN ESPlicitO RIFERIMENTO ALL'AMORE: LOVE APPLE IN INGLESE, POMME D'AMOUR IN FRANCESE, LIBESAPFEL IN TEDESCO E IN SICILIA SI ESPRIMEVA IL RIFERIMENTO CON "PUMMU D'AMURI" (POMO DELL'AMORE). ADDIRITTURA, SI DICE CHE DOPO LA SUA INTRODUZIONE IN EUROPA DA WALTER RALEIGH AVREBBE DONATO QUESTA PIANTINA CARICA DEI SUOI FRUTTI ALLA REGINA ELISABETTA, BATTEZZANDOLA COL NOME DI APPLES OF LOVE (POMO D'AMORE).

OGGI CON L'ECCEZIONE DELL'ITALIANO, LE VECCHIE ESPRESSIONI SONO STATE SOSTITUITE IN TUTTE LE ALTRE LINGUE DA DERIVAZIONI DELL'ORIGINARIO TERMINE AZTECO TOMATL. MA, ANCHE IN QUESTO CASO, IL NOME È FRUTTO DI UN ERRORE. LA PIANTA CHE FU IMPORTATA IN EUROPA ERA CHIAMATA DAGLI AZTECHI XITOMATL, CHE SIGNIFICA GRANDE TOMATL. LA TOMATL ERA UN'ALTRA PIANTA, SIMILE AL POMODORO, MA PIÙ PICCOLA E CON I FRUTTI VERDE-GIALLO (CHIAMATA OGGI TOMATILLO ED IMPIEGATA NELLA CUCINA CENTRO-AMERICANA). GLI SPAGNOLI CHIAMARONO ENTRAMBE TOMATE E DÌ DÌ DEDÈ ORIGINÈ ALLA CONFUSIONE.

NON È BEN CHIARO COME E DOVE, NELL'EUROPA BAROCCA, IL FRUTTO ESOTICO DI UNA PIANTA ORNAMENTALE, ACCOMPAGNATA DA UN ALONE DI MISTERO E DA UNA SERIE DI CREDENZE E DICERIE POPOLARI, COMPARISSÈ SULLA TAVOLA DI QUALCHE CONFABBIOSO (OPPURE AFFAMATO) CONTADINO. IN MERIDIONE GIÀ ALLA FINE DEL '500, CON UN SECOLO D'ANTICIPO RISPETTO ALL'EUROPA CONTINENTALE, SI CONSUMAVANO I POMODORI CRUDI O FRITTI IN OLIO DI SEMI E SALE O IN MINESTRE E ZUPPE. NEL RESTO D'EUROPA LE COSE CAMBIARONO SOLO CON LE PESTILENZE E LE CARESTIE DEI SECOLI XVII E XVIII QUANDO, MANGIANDO IL GRAND, ANCHE I RICCHI DOVETTERO CERCARE ALIMENTI ALTERNATIVI.

IN GRAN BRETAGNA E IN GERMANIA LE BACCHE VENNERO UTILIZZATE PER PREPARARE MINESTRE DAL SAPORE ACQUOSO, MENTRE IN FRANCIA LA CORTE DEI RE LE IMPIEGÒ PER PIATTI "AFRODISIACI"; NEL SUD ITALIA DIVENNE L'ALIMENTO BASE DEL POPOLO. SEMBRA DI SIA VOLUTA LA STORICA SPEDIZIONE GARIBALDINA DEI MILLE PER DIFFONDERE L'ORTAGGIO IN TUTTA ITALIA. RISALE AGLI INIZI DEL '700 LA PRIMA TECNICA DI TRASFORMAZIONE IN PASSATA DI POMODORO, ATTRIBUITA ALLA CAMPANIA, E AL 1762 LA TECNICA DI CONSERVAZIONE IN BARATTOLI DI VETRO DEL VEGETALE FATTO PRIMA BOLLIRE. NEGLI STATI UNITI ED IN GENERE NELLE AMERICHE, DA CUI PROVENIVA, L'AFFERMAZIONE DEL POMODORO COME ORTAGGIO COMMESTIBILE TROVÒ INVECE MOLTE PIÙ DIFFICOLTÀ PER LA DIFFUSA CONVINZIONE POPOLARE DEI SUOI POTERI TOSSICI. TUTTAVIA, NEL 1820 IL COLONNELLO STATUNITENSE ROBERT GIBBON JOHNSON DECISE DI MANGIARE, PROVOCATORIAMENTE, DAVANTI AD UNA FOLLA PREVENUTA E SORPRESA, UN POMODORO SENZA PER QUESTO MORIRNE. ADDIRITTURA, SI NARRA, CHE ALCUNI AVVERSARI POLITICI DEL PRESIDENTE AMERICANO ABRAHAM LINCOLN CONVINTERO IL CUOCO DELLA CASA BIANCA A PREPARARE UNA PIETANZA A BASE DI POMODORO PER AVVELENARLO. OVVIAAMENTE, DOPO LA CENA, LA CONGIURA FU SCOPERTA, ANZI L'EPISODIO CONTRIBUÌ A RENDERE POPOLARE IL POMODORO, POICHÉ LINCOLN NE DIVENNE UN APPASSIONATO CONSUMATORE. FINALMENTE NEL 1839, IL NAPOLETANO DON IPPOLITO CAVALCANTI, DUCA DI BUONVICINO, CODIFICANDO QUELLO CHE PRESUMIBILMENTE ERA DIVENTATA NEL POPOLINO UN'USANZA ALQUANTO DIFFUSA, PROPRIE DI CONDIRE LA PASTA COL POMODORO ED ILLUSTRÒ LA PRIMA RICETTA DEL RAGÙ. LA GENIALE INTUIZIONE DI ABBINARE IL GUSTO DI POMODORO ALLA PASTA E, SUCCESSIVAMENTE, ALLA PIZZA HA RESO FELICI E CONTINUERÀ A RENDERE FELICI NON SOLO GENERAZIONI DI NAPOLETANI, MA TUTTI COLORO CHE AMANO ED APPREZZANO LA NOSTRA CUCINA.

LA STORIA

L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO DA OLTRE VENTICINQUE ANNI OPERA NELLA FORMAZIONE DI TECNICI DEL SETTORE AGRICOLA CARATTERIZZANDOSI PER ESSERE UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO DI UNO DEI COMPARTI CHIAVE DELL'ECONOMIA IBLEA. L'AGRICOLTURA NECESSITA DI UNA PROFESSIONALITÀ QUALIFICATA E ADEGUATA ALLE SFIDE SEMPRE PIÙ COMPETITIVE CHE IL SISTEMA DI UN'ECONOMIA GLOBALIZZATA RICHIEDE. LA STORIA DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO DI VITTORIA RISALE AL 1982 QUANDO AD INIZIO ANNO SCOLASTICO, ARRIVÒ LA COMUNICAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DEL VIA LIBERA PER L'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA. LA PATERNITÀ DELL'ISTITUTO VA SICURAMENTE ASSEGNATA AI PROFESSORI FRANCESCO CAVARRA E GIOVANNI SGARLATA CHE DIEDERO VITA ALLA SEZIONE STACCATATA DI VITTORIA.

ERANO GLI ANNI D'ORO DELLA SERRICOLTURA E CIÒ COMPORTAVA UNA RICHIESTA DI PERITI AGRARI CHE ADDIRITTURA PROVENIVANO DA ALTRE PROVINCE PER FAR FRONTE ALLA GRANDE RICHIESTA.

DURANTE GLI ANNI DI PERMANENZA DELL'ISTITUTO IN VIA VERDI, ARRIVÒ LA COMUNICAZIONE DEL FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA, PER L'ACQUISTO DELL'AZIENDA AGRARIA DI C.DA PERCIATA, CHE ATTUALMENTE OCCUPA UNA SUPERFICIE INTERAMENTE COPERTA IN TERMINI ECONOMICI-PRODUTTIVI DI BEN 80 TUMOLI, SINO AD OGGI DIRETTA DAL PROF. EMANUELE MARTINEZ. FINALMENTE NEL 1990\1991 L'ISTITUTO HA LA POSSIBILITÀ DI AVERE UNA PICCOLA AZIENDA ANNESSA ALLA SCUOLA IN C.DA CIOCHITTO, DOVE INFATTI SI TRASFERISCE. SI TRATTAVA TUTTAVIA DI UNA SISTEMAZIONE PROVVISORIA.

LA CRESCITA DELLA SCUOLA ED IL SUCCESSIVO INTERESSAMENTO DA PARTE DEL DOTT. LUIGI D'AMATO, DETERMINARONO NEL SETTEMBRE DEL 1997 IL TRASFERIMENTO NELL'ATTUALE SEDE. SONO TRASCORSI D'ALLORA 10 ANNI E LA CRESCITA DELL'ISTITUTO È COSTANTE MA NON CERTO CORRISPONDENTE ALLA REALTÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA DEL TERRITORIO IL CUI SVILUPPO È SICURAMENTE LEGATO SEMPRE ALL'ECONOMIA AGRICOLA. L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO IN QUESTI ANNI È RIUSCITO A COLLABORARE SIA CON LE AZIENDE PRIVATE SIA CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE, COME L'OSSERVATORIO MALATTIE DELLE PIANTE DI ACIREALE U.O.54 E 21 DELLA SEZIONE DI VITTORIA DIRETTA DAL DOTT. EMANUELE BUONOCORE E DAL DOTT. ANTONIO COLOMBO, LE U.O.T. SPECIALIZZATE DI COMISO N° 36 E 54 DIRETTE DAL DOTT. BIAGIO DI MAURO E DAL DOTT. GIUSEPPE MORANNO. MA LE INIZIATIVE INTRAPRESE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO NON SI SONO FERMAE SOLTANTO AL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE COME ANZI DETTO, MA ANCHE I PRIVATI HANNO RISPOSTO BENE A TALE RICHIESTA. A TAL PROPOSITO MERITA UNA MAGGIORE ATTENZIONE LA "SOUTHERN SEED" CON SEDE A VITTORIA IN VIA C. ALBERO N. 124 CHE HA DATO DISPONIBILITÀ DI CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE DEI PROSSIMI PERITI AGRARI CHE ANIMERANNO IL FUTURO DEL MONDO AGRICOLA E PERCHÉ NO ANCHE QUELLO DELLA LORO AZIENDA.

PROF. EMANUELE MARTINEZ
(DOCENTE DI ECONOMIA ED ESTIMO)



BORSE DI STUDIO " SOUTHERN SEED "

L'INTENZIONE DELLA SOUTHERN SEED È STATA QUELLA DI METTERE A DISPOSIZIONE UNA BORSA DI STUDIO DI € 600,00 DA SUDDIVIDERE IN 5 PREMI:

- € 100,00 PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DEL PRIMO ANNO;
- € 100,00 PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DEL SECONDO ANNO;
- € 100,00 PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DEL TERZO ANNO;
- € 100,00 PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DEL QUARTO ANNO;
- € 200,00 PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DEL QUINTO ANNO.

I CINQUE ALUNNI PREMIATI AVRANNO INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI PRATICARE UNO STAGE AZIENDALE PRESSO L'AZIENDA DELLA DURATA DI 15 GIORNI PER CIASCUN ALUNNO NEL PERIODO ESTIVO.

LA DISPONIBILITÀ DELLA SOUTHERN SEED NON SI È FERMAE SOLTANTO AD ELARGIRE LE BORSE DI STUDIO AGLI ALUNNI DI CUI SOPRA, MA ANCHE ALL'ALLESTIMENTO DI UNA "SERRA VETRINA", UNA STRUTTURA DI MQ. 600 UBICATA A RIDOSSO DELLA SCUOLA, CHE È STATA SUDDIVISA IN 4 PARCELLE CONTENENTE OGNUNA DELLE NUOVE VARIETÀ DA TESTARE ED IMMETTERE NEL MERCATO, UNA VERA E PROPRIA RICERCA SU QUATTRO VARIETÀ DI POMODORO E PIÙ DETTAGLIATAMENTE "IPPARINO, LIBERTINO, CHERRY S.C. 1533 E CHERRY S.C. 1530". LE VARIETÀ SARANNO OGGETTO DI STUDIO, DA PARTE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA, SIA AI FINI AGRONOMICI CHE ECONOMICI ONDE EVIDENZIARE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLE VARIETÀ IN OGGETTO E LA LORO RESISTENZA ALLE VARIE FITOPATIE. PERTANTO POSSIAMO AGGIUNGERE CHE L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E SOUTHERN SEED È ALQUANTO POSITIVA E SI SPERA CHE SIA CONTINUATIVA NEGLI ANNI A PRESCINDERE DA EVENTUALI ELARGIZIONI DI BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI, MENTRE LA PARTECIPAZIONE AGLI STAGE AZIENDALI È ALQUANTO FORMATIVA.



LA TUTA ASSOLUTA

E' UN LEPIDOTTERO APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DEI GELECHIIDAE. E' ORIGINARIO DELL'AMERICA DEL SUD ED È APPARSO IN EUROPA PER LA PRIMA VOLTA NEL 2006, INSTAURANDOSI ORIGINARIAMENTE IN SPAGNA, PER POI DIFFONDERSI IN GRAN PARTE DEL BACINO MEDITERRANEO INTORNO AL 2008, FINO AD ARRIVARE IN ITALIA, DOVE HA TROVATO LE CONDIZIONI PIÙ IDONEE AL SUO SVILUPPO, DIFFONDENDOSI IN SARDEGNA, SICILIA, LIGURIA, CALABRIA E CAMPANIA

COME RICONOSCERLA

CENNI SULLA MORFOLOGIA: COME TUTTI I LEPIDOTTERI, LA FORMA ADULTA HA LE SEMBIANZE DI UNA FARFALLINA, LUNGA DA 5 A 7 MM, CON APERTURA ALARE DI 8-10 MM. LE ALI ANTERIORI, SONO DI COLORE GRIGIO-ARGENTATE, MENTRE QUELLE POSTERIORI SONO STRETTE E FRANGIATE. SUL CAPO SONO PRESENTI DELLE ANTENNE FILIFORMI, CON ANELLI CHIARO SCURI, IN POSIZIONI ALTERNE.

DEPONE CIRCA 200 UOVA, CHE SI PRESENTANO DI COLORE GIALLO CHIARO, CHE DIVENGONO PIÙ SCURE, QUANDO SONO PROSSIME ALLA SCHIUSA, HANNO DIMENSIONI DI 0,30 MM DI LUNGHEZZA E 0,22 DI LARGHEZZA. LE LARVE DI QUESTO LEPIDOTTERO ATTRAVERSANO 4 STADI DI SVILUPPO DURANTE I QUALI MUTA SIA LE PROPRIE DIMENSIONI CHE IL COLORE. NEL PRIMO STADIO SI PRESENTA DI COLORE GIALLO CHIARO O GRIGIO SCURO, PER VARIARE POI A VERDASTRO, CON L'APPARIZIONE DI UNA FASCIA ROSATA IN POSIZIONE DORSALE DAL 2° AL 4° STADIO.

L'ULTIMO STADIO È RAPPRESENTATO DALLA CRISALIDE, CHE È LUNGA DA 4 A 5 MM, PRESENTA UNA COLORAZIONE VERDASTRA NELLA FASE INIZIALE, PER DIVENIRE MARRONE SCURO A MATURITÀ, PRIMA DI EFFETTUARE L'ULTIMA METAMORFOSI.



SOUTHERN

SEED

PIANTE OSPITI E CICLO BIOLOGICO

La *Tuta absoluta*, PREDILIGE LE SOLANACEE SIA COLTIVATE (POMODORO, MELANZANA, PATATA, PEPERONE) CHE SPONTANEE (*Solanum*, *Datura*, *Nicotiana*, *Lycium*).

L'INSETTO RIESCE A SVOLGERE, NEL NOSTRO TERRITORIO E IN COLTURA PROTETTA, FINO A 10-12 GENERAZIONI ANNUALI. DEPONE LE UOVA, SINGOLARMENTE O IN PICCOLI GRUPPI DI SOLITO NELLA PAGINA SUPERIORE.

LE LARVE SI ALIMENTANO A SPESE DELLE FOGLIE, PROVOCANDO ANCHE IL DISSECCAMENTO DELLE PIANTE NEL CASO DI INFESTAZIONE MASSICIA.

A MATURITÀ LE LARVE SI INCRISALIDANO PREVALENTEMENTE NEL TERRITORIO.

SINTOMI E DANNI

L'INSETTO INFESTA GERMOGLI, FIORI, FOGLIE E FRUTTI, ARRECANDO DELLE PERDITE DI PRODUZIONE CHE POSSONO RAGGIUNGERE LIVELLI MOLTO ELEVATI (60 % - 70%).

LE LARVE SI NUTRONO DEL MESOFILLO FOGLIARE, LASCIANDO INTEGRE LE DUE EPIDERMIDI, SCAVANDO DELLE MINE FOGLIARI. LE LARVE POSSONO INSINUARSI ANCHE NEL FUSTO, PENETRANDO ALL'ALTEZZA DELLE ASCELLE FOGLIARI. ARRECA DANNI ANCHE AI FRUTTI, PRINCIPALMENTE QUANDO QUESTI SONO IMMaturi, PENETRANDOVI AL DI SOTTO DEI SEPALI. DANNI INDIRETTI POSSONO DERIVARE DALL'INSEDIAMENTO DI PATOGENI ATTRAVERSO LE "FERITE" PROVOCATE DALLE LACERAZIONI DEI TESSUTI VEGETALI.

SINTESI DELLE STRATEGIE DI DIFESA

PRIMA DEL TRAPIANTO

- 1) ELIMINARE I RESTI DELLA PRECEDENTE COLTURA DISTRUGGENDONE IL MATERIALE VEGETALE NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI;
- 2) ADOTTARE, OVE POSSIBILE, ROTAZIONI COLTURALI CON SPECIE NON OSPITI COSÌ DA RIDURRE LA POPOLAZIONE DELL'INSETTO;
- 3) ELIMINARE LE ERBE INFESTANTI DALL'INTERNO DELLA SERRA SULLE QUALI IL LEPIDOTTERO PUÒ RIPRODURSI (*Solanum*, *Datura*, ecc);
- 4) LAVORARE E DISINFESTARE IL TERRENO PRIMA DEI TRAPIANTI IN MODO DA ELIMINARE ANCHE LE CRISALIDI, ATTRAVERSO MEZZI FISICI (SOLARIZZAZIONE EFFETTUATA A SERRA CHIUSA PER 45-50 GG.) O MEZZI CHIMICI AD AZIONE GEDDISINFESTANTE;
- 5) IMPIEGARE PIANTE ESENTI DAL FITOFAGO;
- 6) SCHERMARE LE APERTURE DELLE STRUTTURE SERRICOLE CON RETI ESCLUDI-INSETTI (ALMENO LE 10x6 FILI/CM IN ORDITO PER TRAMA, SE POSSIBILE IMPIEGARE RETI 20x10 FILI/CM).

DOPO IL TRAPIANTO

- 1) INSTALLARE TRAPPOLE A FEROMONE SESSUALE (1 OGNI 3.500 MQ DI SERRA) PER IL MONITORAGGIO DEI MASCHI POSTE ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELLE SERRE, PONENDO PARTICOLARE CURA ALLA SCHERMATURA CON RETI DELLA SERRA;
- 2) ALL'AUMENTO DELLE CATTURE SULLE TRAPPOLE (4-30 PER SETTIMANA) INIZIARE I TRATTAMENTI CON SOSTANZE ATTIVE (SS.AA.) AUTORIZZATE SULLA COLTURA E SUL PARASSITA E RIPETERLI DOPO 7-10 GG. ATTUALMENTE SULLE PRINCIPALI SOLANACEE COLTIVATE (POMODORO, PEPERONE, MELANZANA) SONO AUTORIZZATE LE SS.AA. AZADIRACTINA, INDOXACARB, SPINOSAD, METAFIUMIZONE (QUEST'ULTIMA È IMPIEGABILE SU *Tuta absoluta* SINO AL 28/06/2010);
- 3) ALTERNARE LE SS.AA. PER EVITARE PROBLEMI DI RESISTENZA E AGGIUNGERE OLI VEGETALI O MINERALI ESTIVI PER FAVORIRE L'ASSORBIMENTO DELLA S.A. NEI TESSUTI;
- 4) ESPORRE LE TRAPPOLE ELETTROLUMINESCENTI PER LA CATTURA DEGLI ADULTI DI AMBEDUE I SESSI O IN ALTERNATIVA TRAPPOLE AD ACQUA-OLIO INNESCATE CON FEROMONE PER LA CATTURA DEI SOLI MASCHI;
- 5) ELIMINARE OPPORTUNAMENTE I RESIDUI DELLE OPERAZIONI COLTURALI (POTATURA, SCACCHIATURA, CIMATURA).

ALCUNI INSETTI UTILI, QUALI *Nesidiocoris tenuis* e *Macrolophus pygmaeus*, DIMOSTRANDO UNA SPICCATÀ ATTIVITÀ PREDATORIA NEI CONFRONTI DELLE UOVA E DELLE LARVE DI *Tuta absoluta*; PERTANTO, È OPPORTUNO SALVAGUARDARE LA LORO PRESENZA E VALORIZZARE LA LORO ATTIVITÀ).

NOTA TECNICA A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO "Tuta Absoluta" IN SICILIA

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:

DI.S.TE.F.
FACOLTÀ DI AGRARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
GTGARZIA@UNICT.IT
GSISCARO@UNICT.IT

OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE DI ACIREALE
U.O. 54
U.O. 21
TEL. 095 89 45 38
SEZIONE STACCATA DI VITTORIA
TEL. 0932 98 86 09
AGRI1.SEZIONEOMPVITTORIAUO54@REGIONE.SICILIA.IT
AGRI1.SEZIONEOMPVITTORIAUO21@REGIONE.SICILIA.IT



SOUTHERN

SEED

IPPARINO 1



**PRODUTTORE:
SIG. ROSARIO IURATO**

SOUTHERN

SEED

1) QUALE TIPOLOGIA DI ORTAGGIO COLTIVA NELLE SUE STRUTTURE ?

COLTIVO GENERALMENTE POMODORO, PER UNA SCELTA AZIENDALE E DI GESTIONE. NEGLI ULTIMI TEMPI MI SONO DEDICATO ALLA COLTIVAZIONE DI TIPOLOGIE DI POMODORI DI CALIBRO MEDIO/PICCOLO, SCELTA DOVUTA A TENDENZE DI MERCATO ED A COMODITÀ AZIENDALI. NELL' ULTIMA CAMPAGNA HO COLTIVATO LA VOSTRA VARIETÀ DI POMODORO IPPARINO F1, IN QUANTO RISPPECCHIA APPIENO LE MIE ESIGENZE.

2) COME MAI HA SCELTO IPPARINO ?

ERO ALLA RICERCA DI UNA PIANTA MOLTO SEMPLICE DA GESTIRE, CHE MI PERMETTESSE DI AVERE UNA PRODUZIONE CONTINUATA E CHE PRODUCESSE DELLE QUANTITÀ NOTEVOLI. SONO AL PRIMO ANNO DI COLTIVAZIONE E MI POSSO RITENERE SODDISFATTO DEL PRODOTTO, IN QUANTO HO RAGGIUNTO UN BUONO STANDARD PRODUTTIVO NONCHÉ QUALITATIVO, RACCOLGO UN PRODOTTO DI UN COLORE BRILLANTE CON UNA BUONA CONSISTENZA E NONOSTANTE IL TEMPO UN PO' CONTROVERSO E SFAVOREVOLE, NON HO MAI AVUTO PROBLEMI DI SPACCATURE AI FRUTTI.

3) QUALE EPOCHE DI TRAPIANTO HA ADOTTATO PER IPPARINO ?

PERSONALMENTE HO EFFETTUATO DEI TRAPIANTI DI FINE SETTEMBRE (25-30) E MI SONO TROVATO MOLTO BENE, I MIEI PROGRAMMI SONO QUELLI DI CONFERMARE QUESTA DATA DI TRAPIANTO PER L'ANNO PROSSIMO E DI TRAPIANTARE NUOVAMENTE IPPARINO, SFRUTTANDO ANCHE I TRAPIANTI DI OTTOBRE.

4) È SODDISFATTO DEL RISULTATO OTTENUTO IN TERMINI DI PREZZO ?

ANCHE SE QUEST'ANNO IL MERCATO NON È STATO MOLTO FAVOREVOLE PER QUESTE TIPOLOGIE, SONO SODDISFATTO DEL PREZZO RAGGIUNTO CON QUESTO PRODOTTO, PROPRIO PER LA SUA SPICCATTA PRODUTTIVITÀ. È MIA ABITUDINE CONFERIRE LA MERCE ALLA RINFUSA PRESSO I MAGAZZINI DI COMMERCIALIZZAZIONE, NELLO SPECIFICO LAVORO ORMAI DA TEMPO CON GIACCHI E POSSO DIRE CHE ABBIAMO MANTENUTO UN BUON PREZZO, IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL MERCATO.

CENTONOVE



PRODUTTORE:
SIG. GIOVANNI INGALLINERA

1) DA QUANTO TEMPO CONOSCE QUESTA VARIETÀ ?

ORMAI SONO PIÙ DI TRE ANNI CHE LA CONOSCO. PER LA PRIMA VOLTA NE HO TRAPIANTATO SOLO DUE CONTENITORI PERCHÉ NE SENTIVO PARLARE IN VIVAIO ED HO VOLUTO PROVARLA, POI, VISTI I RISULTATI OTTENUTI, HO GRADUALMENTE AUMENTATO LE SUPERFICI COLTIVATE NELLA MIA AZIENDA.

2) COSA L'HA CONVINTA AD ADOTTARE QUESTA VARIETÀ ?

IL CENTONOVE MI HA CONVINTO IN TERMINI DI PRODUZIONE E DI QUALITÀ. LA PRODUTTIVITÀ È MOLTO ELEVATA E PERMETTE DI OTTENERE UNA PRODUZIONE SCALARE ED OMOGENEA. INOLTRE L'ALLEGAGIONE È MOLTO BUONA SOPRATTUTTO NELLA CONTRO-STAGIONE. I FRUTTI SONO BEN CONFORMATI E DI UN COLORE GIALLO BRILLANTE, INOLTRE PRESENTANO UN BUONO SPESSORE DELLA POLPA IL CHE CONSENTE DI AVERE UN BUON RISCONTRO COMMERCIALE SUI MERCATI.

3) IN QUALE PERIODO EFFETTUA I TRAPIANTI ?

VEDENDO LE CARATTERISTICHE DELLA PIANTA, SI ADATTA BENE SIA AI TRAPIANTI MEDIO-PRCCODI CHE A QUELLI IN CONTRO-STAGIONE. LA PIANTA SI PRESENTA BEN VIGOROSA E NEI DIVERSI PERIODI NON PRESENTA ALCUN PROBLEMA NELL'ALLEGAGIONE, CONSENTENDO DI OTTENERE BUONE PRODUZIONI.

4) QUAL È IL CANALE COMMERCIALE DA LEI ADOTTATO ?

GENERALMENTE CONFERISCO LA MERCE AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI SANTA CROCE CAMERINA E VITTORIA. SIN DALLE PRIME VOLTE IL PRODOTTO HA AVUTO UN BUON RISCONTRO SUL MERCATO PER LA NOTEVOLE PEZZATURA E PER LA CONSISTENZA, QUESTO HA FATTO SÌ CHE LO STESSO COMMISSIONARIO MI CHIEDE DI COLTIVARLO.

1) COME MAI HA SCELTO EDAD ?

HO SCELTO DI COLTIVARE EDAD SOTTO SUGGERIMENTO DI ALTRE AZIENDE CHE HANNO GIÀ AVUTO A CHE FARE CON QUESTO PEPERONE. MI È STATO DETTO CHE TROVA BUONA COLLOCAZIONE NEI TRAPIANTI PIÙ PRECOCI (AGOSTO-SETTEMBRE) O IN QUELLI DI SECONDA CAMPAGNA (GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-ECC) E, TRA L'ALTRO, SI ADATTA BENE ALLA COLTIVAZIONE IN PIENO CAMPO O SOTTO SERRA.

2) MI PARLI DELLA CONFORMAZIONE DELLA PIANTA.

LA PIANTA SI PRESENTA MOLTO COMPATTA, CON UNA COSPICUA FIORITURA E UNA BUONA ALLEGAGIONE; NON HA UN ACCRESCIMENTO MOLTO VIGOROSO, MA HA UNO SVILUPPO CONTENUTO, CARATTERISTICA CHE CONSENTE AL FOGLIAME MOLTO FOLTO E COPRENTE DI PROTEGGERE DAI RAGGI DIRETTI DEL SOLE I FRUTTI CHE SONO TENERI IN POST-ALLEGAGIONE E QUELLI IN FASE DI ACCRESCIMENTO.

I FIORI SONO BEN SALDATI E NON TEMONO IN MODO PARTICOLARE LE ALTE TEMPERATURE.

3) MENTRE NEL FRUTTO, QUALI CARATTERISTICHE HA RISCONTRATO ?

EDAD È UN PEPERONE CHE RICADE NELLA CATEGORIA 3/4, CON COLORAZIONE DELLA POLPA ROSSA. HA UNA CONFORMAZIONE COMPATTA, CON UN BEL PEDUNCOLO E UNA COLORAZIONE DI UN ROSSO BRILLANTE. È UN FRUTTO QUADRILOBATO, MOLTO COMPATTO CON UN BUONO SPESSORE DELLA POLPA, CARATTERISTICA CHE CONFERISCE AD EDAD, UNA BUONA COLLOCAZIONE NEL MERCATO; PUÒ ESSERE ADATTO A SODDISFARE LE ESIGENZE DEL MERCATO INTERNO, PER LE SUE DIMENSIONI E CARATTERISTICHE.

4) È SODDISFATTO DI QUESTO PRODOTTO ?

MI RITENGO SODDISFATTO IN QUANTO IN CONDIZIONI OTTIMALI, LA PIANTA RIESCE AD ALLEGARE DA 5 A 8 FRUTTI CON PESO MEDIO DI 400-450 GR, IL CHE SI TRADUCE IN UNA BUONA PRODUTTIVITÀ CONSIDERANDO LE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE.

EDAD 1



PRODUTTORE:
SIG. PIETRO GIURDANELLA

BELLA VITTORIA



PRODUTTORE: SIG. VINCENZO IACONO

1) COME È VENUTO A CONOSCENZA DI QUESTA VARIETÀ ?

MI SONO STATI DATI DEI CONTENITORI AL VIVAIO PER RI-COMPENSARE UNA MIA PARTITA DI PIANTINE ED HO NOTATO UNA BUONA RESA E UN'OTTIMA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE; ADESSO MI TROVO A COLTIVARLA DA DIVERSI ANNI NELLA MIA AZIENDA.

2) CHE DIFFERENZA HA RISCOSTRATO CON LE ALTRE VARIETÀ IN COMMERCIO ?

LE DIFFERENZE STANNO NELLA COLORAZIONE, IN QUANTO RIESCO AD OTTENERE UN COLORE SCURO E BRILLANTE IN MODO PIÙ COSTANTE ED INOLTRE, ANCHE LA PEZZATURA SI MANTIENE NOTEVOLE CON L'AVANZARE DEL CICLO.

3) IN CHE PERIODO EFFETTUA GENERALMENTE I TRAPIANTI ?

DI SOLITO EFFETTUA TRAPIANTI PRECOCI CHE VANNO DAL 1 AL 5 AGOSTO, IN MODO DA TERMINARE IL CICLO IN PIENO INVERNO. L'ANNO SCORSO L'HO PROVATA ANCHE PER LA SECONDA CAMPAGNA (TRAP. 20-30 DICEMBRE) CON RISULTATI MOLTO POSITIVI, DOVE HO REALIZZATO ANCHE UN BUON RISULTATO ECONOMICO, IN QUANTO LA MIA MERCE ERA SEMPRE VENDUTA SU PRENOTAZIONE.

4) QUALI CANALI COMMERCIALI ADOTTA ?

CONFERISCO LA MERCE AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VITTORIA E SONO APPOGGIATO AL BOX 42.

5) SECONDO LA SUA ESPERIENZA, QUESTA PIANTA, HA BISOGNO DI PARTICOLARI CURE ?

NEI DIVERSI PERIODI IN CUI COLTIVO LA BELLA VITTORIA NON HO RISCOSTRATO GROSSI PROBLEMI NELL'ALLEGAGIONE DEI FIORI. PRATICANDO NORMALMENTE I TRATTAMENTI ORMONALI AI FIORI E POI CONSIDERANDO ANCHE I PERIODI NON SI HANNO GROSSI PROBLEMI DI MALATTIE FUNGINE.

1) QUALI PERIODI DI TRAPIANTI È SOLITO UTILIZZARE PER I PEPERONI ?

HO UN'AZIENDA DI MEDIE DIMENSIONI DOVE ALTERNO DIVERSI PRODOTTI, DAL POMODORO DILIEGINO, AL CETRILO AI PEPERONI. IN GENERE SCELGO DI COLTIVARE I PEPERONI IN PERIODI PRECOCI, COME PER ESEMPIO TRAPIANTI DI LUGLIO-AGOSTO. FACENDO QUESTO GENERE DI TRAPIANTI, MI TROVO AD AVERE A CHE FARE CON PERIODI DI ECCESSIVO CALDO E NOTEVOLI PROBLEMI NELLE COLTIVAZIONI. HO CAMBIATO DIVERSE VARIETÀ DI PEPERONE, PRIMA DI ARRIVARE ALLA CONCLUSIONE CHE LA VARIETÀ CASERO F1 DELLA SOUTHERN SEED È UN'OTTIMA VARIETÀ CHE BEN SI ADATTA PROPRIO IN QUESTI PERIODI CALDI.

2) QUALI CARATTERISTICHE APPREZZA DEL CASERO ?

SENZA DUBBIO LA PRECOCITÀ NELLA FIORITURA E ANCHE LA FACILITÀ DI ALLEGAGIONE; SONO QUESTI GLI ELEMENTI CHE MI HANNO CONVINTO A COLTIVARE QUESTA VARIETÀ. LA PIANTA È MOLTO COPRENTE A SVILUPPO INTERMEDIO, MA CON UNA CAPACITÀ DI ALLEGAGIONE DAVVERO SODDISFACENTE. I FRUTTI APPARTENGONO ALLA TIPOLOGIA 3/4, QUADRILOBATO, CON DIMENSIONI CHE RIENTRANO PERFETTAMENTE NELLE CATEGORIE RICHIESTE NEI MERCATI. IL COLORE DEL FRUTTO È UN GIALLO BRILLANTE, DI OTTIMA CONSISTENZA, CON UN'OTTIMA PRODUZIONE.

3) SUL MERCATO COME SI TROVA CON QUESTA VARIETÀ ?

PER QUANTO RIGUARDA LA RISPOSTA COMMERCIALE, HO VISTO CHE AL MERCATO APPREZZANO IL PRODOTTO PROPRIO PER LE SUE DIMENSIONI E COLORAZIONI E POSSO DIRE CHE MI SONO TROVATO BENE E CONTINUERÒ A LAVORARE CON QUESTA VARIETÀ SIA PER I TRAPIANTI PRECOCI (LUGLIO-AGOSTO), CHE PER QUELLI TARDIVI (MARZO-APRILE IN POI).



CASERO



PRODUTTORE:
SIG. EMANUELE POLIZZI

PRESIDENTE 1



PRODUTTORE:
SIG. SALVATORE DI BLASI

1) QUALE METODO DI COLTIVAZIONE ADOTTA PER IL PICCANTE ?

SONO UN ABITUALE PRODUTTORE DI PEPERONCINO PICCANTE, INFATTI LO COLTIVO NELLA MIA AZIENDA DA TANTO TEMPO. HO SEMPRE REALIZZATO VARIETÀ NON IBRIDE DALLE QUALI RIPRODUCEVO IL SEME PER FARMI LE PIANTINE PER L'ANNO SEGUENTE. CON QUESTE "VARIETÀ", RIUSCIVO AD OTTENERE DEI BEL RISULTATI, FINO A QUANDO NON MI HANNO PROPOSTO DI PROVARE UNA VARIETÀ IBRIDA DI PICCANTE, PICARO F1 APPUNTO.

2) COSA L'HA PORTATA A SCEGLIERE LA NOSTRA VARIETÀ ?

E' GIÀ DA PIÙ DI DUE ANNI CHE MI TROVO A COLTIVARE QUESTA VARIETÀ E DEVO DIRE CHE I RISULTATI SONO DI GRAN LUNGA MIGLIORI. LA PIANTA È FACILMENTE GESTIBILE, MOLTO REGOLARE NELLO SVILUPPO E NELLA FIORITURA ED ANCHE NELLA FASE DELL'ALLEGAGIONE. A MATURAZIONE, I FRUTTI SI PRESENTANO CON UNA LUNGHEZZA DI 18-20 CM, CON CALICE BEN ROBUSTO, POLPA SPessa CHE CONFERISCE UN MAGGIOR PESO SPECIFICO. IL COLORE È MOLTO INTENSO E LUCIDO.

3) È SODDISFATTO DELLA PRODUTTIVITÀ DELLA PIANTA ?

SI, GENERALMENTE INIZIO IL CICLO CON TRAPIANTI DI OTTOBRE-NOVEMBRE, RIUSCENDO A MANTENERE LA COLTURA PER 10-11 MESI, OTTENENDO PRODUZIONI CHE OSCILLANO TRA I 60 E 70 QLI PER 1000MQ.

4) IN BASE ALLA SUA ESPERIENZA, RITIENE CHE SIA UN BUON PRODOTTO ANCHE DAL PUNTI DI VISTA COMMERCIALE ?

I CANALI COMMERCIALI CHE SEGUO SONO QUELLI DEL MERCATO DI VITTORIA. SIN DALLA PRIMA VOLTA CHE HO PORTATO IL PRODOTTO AL MERCATO HO NOTATO UN NOTEVOLE INTERESSE DA PARTE DEI COMMERCianti E COMMISSIONARI PROPRIO PER LA QUALITÀ DEL PRODOTTO.

1) COME HA CONOSCIUTO QUESTA VARIETÀ ?

SONO UN AMATORE DEL POMODORO VERDE E CERCavo UNA VARIETÀ CHE MI SODDISFACESSSE IN TERMINI DI PRODUTTIVITÀ E PEZZATURA. TRA LE TANTE VARIETÀ CHE HO PROVATO, QUESTA MI HA SODDISFATTO IN TUTTO, INOLTRE HA LA TOLLERANZA AL TYLCV (VIROSI), QUINDI CONSENTE DI POTER FARE TRAPIANTI PRECOCI.

2) QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DI QUESTA VARIETÀ ?

COME DETTO PRIMA, UNA COSA FONDAMENTALE È LA TOLLERANZA AL TYLCV E LA NOTEVOLE PRODUTTIVITÀ CHE SI RIESCE AD OTTENERE SOPRATTUTTO NEI CICLI PRECOCI. LA PIANTA PORTA UNA MEDIA VIGORIA, CON FIORITURE ABBONDANTI, I PALCHI FIORALI SONO MOLTO REGOLARI E DI CONSEGUENZA NON NECESSITANO INTERVENTI CON PRODOTTI BRACHIZZANTI, CHE INVECE HO NOTATO NON SONO TANTO "GRADITI" ALLA PIANTA. PER QUANTO RIGUARDA L'ALLEGAGIONE, HO NOTATO CHE ANCHE UTILIZZANDO I BOMBI, SI OTTIENE UN BUON RISULTATO. IL FRUTTO È UN CLASSICO TONDO-LISDIO, CON DEI SEPALI MOLTO APPARISCENTI. LA ROSETTATURA NON È MOLTO ACCENTUATA, MA IL COLORE ACQUISITO DURANTE L'INVAIATURA, RENDE IL PRODOTTO MOLTO APPREZZATO NEI MERCATI. UNA DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI QUESTO PRODOTTO, COME DETTO PRIMA, È L'ELEVATA PRODUTTIVITÀ; NEI DIVERSI ANNI IN CUI L'HO COLTIVATO, SONO RIUSCITO AD AVERE UNA MEDIA SUPERIORE AI 150 QLI 1000 MQ, GRAZIE ALL'ELEVATO PESO SPECIFICO DEL PRODOTTO.

3) HA RISCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO ?

NO, IO SONO SOLITO CONFERIRE LA MIA MERCE AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO, PRESSO IL BOX DI LIBRETTI ED HO AVUTO SEMPRE LA MERCE VENDUTA, SPUNTANDO ANCHE UN PREZZO RELATIVAMENTE PIÙ ALTO RISPETTO AD ALTRI PRODOTTI. INOLTRE, HO NOTATO CHE AL MERCATO VIENE APPREZZATO PER LA PEZZATURA BEN ELEVATA ED UNA COLLETTATURA BEN EVIDENTE.

PICARO



PRODUTTORE:
SIG. FRANCO CARDACI

NOVECENTO



SOUTHERN
SEED



PRODUTTORE:

SIG. GIUSEPPE ARENA

1) COME HA CONOSCIUTO LA VARIETÀ DI GRAPPOLO NOVECENTO F1 ?

NELLA CAMPAGNA PRECEDENTE MI HANNO PARLATO DEL POMODORO NOVECENTO F1, E DELLE PECULIARITÀ DI QUESTO PRODOTTO, IN TERMINI DI CONSISTENZA E DI RESISTENZE A DIVERSE AVVERSITÀ, IL CHE MI HA PORTATO AD INFORMARMI IN MODO PIÙ APPROFONDITO. MI SONO MESSO IN CONTATTO CON UNO DEI TECNICI DELLA DITTA, CON IL QUALE ABBIAMO VISITATO DIVERSE STRUTTURE DOVE ERA COLTIVATO IL NOVECENTO, ABBIAMO VALUTATO LA PRODUTTIVITÀ DEL PRODOTTO E LE EFFETTIVE RESISTENZE A NEMATODI, TYLCV (VIROSI) E CLADOSPORIOSI. MI È STATO INDICATO IL PERIODO DI TRAPIANTO PIÙ IDEALE E LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA VARIETÀ.

2) COSA RICERCA IN UNA VARIETÀ, AFFINCHÉ LA SODDISFI ?

DATO CHE CONDUCO UN'AZIENDA DI TIPO BIOLOGICO, HO ESIGENZE PARTICOLARI IN TERMINI DI SCELTA VARIETALE, INFATTI SONO PORTATO A SCEGLIERE VARIETÀ MOLTO RUSTICHE E CHE BEN SI ADATTINO AI PIÙ SVARIATI PERIODI DI TRAPIANTO CHE VADO AD EFFETTUARE. UNO DEGLI ARTICOLI SU CUI PUNTO È IL POMODORO A GRAPPOLO, IL QUALE VIENE COLTIVATO CON PIÙ CICLI, IN BASE ALLE STRUTTURE DELLA MIA AZIENDA.

3) COME SI È TROVATO NELLA GESTIONE DI QUESTA VARIETÀ ?

ABBIAMO TRAPIANTATO NEI PRIMI DI AGOSTO, LO SVILUPPO È STATO ABBASTANZA REGOLARE, ANCHE SE CON UNA SPICCATO VIGORIA, DOVUTA ALLE RESISTENZE. SIAMO ANDATI IN RACCOLTA NEI PRIMI DI NOVEMBRE RACCOGLIENDO IL PRODOTTO A FRUTTO SINGOLO, PER ESIGENZE COMMERCIALI, MENTRE POI I PALCHI SUPERIORI, SONO STATI RACCOLTI INTERAMENTE A ROSSO. TENENDO IN CONSIDERAZIONE, IL PERICOLO DI TRAPIANTO, CHE ABBIAMO EFFETTUATO, SONO RIMASTO SODDISFATTO, IN QUANTO ABBIAMO RAGGIUNTO UN TOTALE DI 8-9 PALCHI, CON UNA BUONA PEZZATURA E COLORAZIONE DEI FRUTTI.

4) PENSA DI CONTINUARE A COLTIVARE IL NOVECENTO ?

PENSO PROPRIO DI SÌ; IL PRODOTTO SI PRESENTA DI FORMA MOLTO REGOLARE, CON GRAPPOLI NON ECCESSIVAMENTE GRANDI, CHE CONSENTONO ANCHE UNA BUONA VERSATILITÀ NELLE MALIPOLAZIONI POST-RACCOLTA. LA CARATTERISTICA CHE MI HA CONVINTO È L'OTTIMA CONSISTENZA DEL PRODOTTO, CHE PERMETTE ALLA MERCE DI RAGGIUNGERE ANCHE I MERCATI ESTERI, CHE SONO QUELLI DI NOSTRO RIFERIMENTO. DA TENERE IN CONSIDERAZIONE È ANCHE LA RICCA OFFERTA DI RESISTENZE, SOPRATTUTTO QUELLA ALLA CLADOSPORIOSI, AVVERSITÀ CHE PROVOCA NUMEROSI FASTIDI ALLE COLTIVAZIONI BIOLOGICHE E NON.

SOUTHERN SEED

IL NOSTRO STAFF

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
RAG. VALENTINA AMATO
TEL. +39 0932. 861054
E-MAIL: INFO@SOUTHERNSEED.IT

RESPONSABILE COMMERCIALE
P.A. GIOMBATTISTA PROIETTO
MOBILE: + 39 393. 9337170

PROMOTER SICILIA E MALTA
P.A. GIUSEPPE DEZIO
MOBILE: +39 393 9573524

POMOTER SICILIA
P.A. GIOVANNI INCARDONA
MOBILE: +39 320 9481545

 AZIENDA AGRICOLA VIVAIO FONTANA di Fontana F. & C. s.r.l. <i>Produzione Piantine Ortive</i>	 CARTIA PLANT	 VIVAISTICA F.lli GENTILE Soc. Agr. a R.L.
 Vivaio LATINO	 SICILPLANTS	 ECOFABER
 VIVAIO COTTONIE	 VIVAIO Omega Plant s.s. Azienda Agricola F.lli Gentile Vincenzo e Giuseppe	 ERRE VIVAIO del ELLI REFANO
 TECNO VIVAIO	 CENTRO SEIA	 Vita 1 Plant di Vincenzo Fidone VIVAIO ORTOFLORICOLO
 SICIL VIVAIO A.R.L. Società Agricola Sicil-Vivaio A.R.L.	 GAMMA VIVAIO	 BIO VIVAIO di TARANTO VINCENZO & MARINO NUCCIO s.s.
 VIVAIO SOLARIS PROLIFERANT PLANTINE ORTIVE	 VIVAIO GARRETTO	 VIVAIO CRAPOTTO dei F.lli Giacchi

SOUTHERN
SEED



SOUTHERN
SEED

SOUTHERN

SEED

CON TUTTA LA PASSIONE DEL SUD...

SOUTHERN
SEED